

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

Struttura territoriale

Legacoop Puglia
Indirizzo via Capruzzi, 228 Bari
Tel./Fax 0805423959
E mail: legacoop@legapuglia.it
Sito: www.legapuglia.it
Pec : legacoopuglia@pec.it

Resp.le progetto: Leonarda Valentina Vergatti

TITOLO DEL PROGETTO:

Nel Mondo di Nemo

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza / minori A02 / Disabili A06

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Obiettivo fondamentale di Nel Mondo di Nemo è la **promozione della persona**, come intenzionale intervento volto al miglioramento della sua qualità di vita dei diversamente abili coinvolti, favorito da un approccio di rete con altre organizzazioni partner, valorizzando collaborazioni, progetti, iniziative congiunte per contribuire insieme al raggiungimento di obiettivi comuni.

Un progetto che voglia essere efficace ed armonico non si può però limitare ad attivare una rete di servizi necessaria a rispondere ai bisogni evolutivi della persona con disabilità, ma deve tener conto della necessità di accompagnare la persona, darle voce e riattivare con la

Servizio Civile

famiglia dei percorsi sostenibili per costruire insieme un processo di vita evolutivo, flessibile e modificabile nel tempo. Per tale motivo, le **attività** previste saranno **programmate in base alle esigenze degli utenti** e rivolte all'autonomia della persona, nella prospettiva di una progressiva **socializzazione**, con **l'obiettivo di stimolare, potenziare e sviluppare le risorse già in possesso e le capacità residue dei beneficiari, attraverso la strutturazione di spazi educativi e ricreativi diversificati e sostenendo la famiglia nel proprio lavoro di cura.**

Tutti i servizi proposti, in cooperazione con i Servizi Territoriali, le Scuole, gli Enti, o Partner e le diverse Associazioni presenti nell'ambito e già aderenti alle attività dei Centri interessati, garantiranno la possibilità di usufruire di spazi di accoglienza, ascolto e condivisione, sostegno e partecipazione attiva, nonché interventi di ascolto, orientamento, sostegno specialistico e reinserimento sociale non solo dei beneficiari, ma anche delle loro famiglie.

Si definiscono obiettivi generali del Progetto:

- ✓ **Migliorare la qualità di vita della persona**, favorendo l'integrazione sociale delle persone diversamente abili, contrastando l'isolamento e l'emarginazione, sviluppando e potenziando l'autostima.
- ✓ **Aumentare o mantenere i livelli di autonomia della persona** attraverso il potenziamento delle abilità cognitive e relazionali e dei livelli di autonomia funzionale e personale.
- ✓ **Supportare la famiglia**, coinvolgendola nella formulazione del piano educativo individualizzato, mediante momenti di confronto sui problemi e sulle dinamiche che possono scaturire nel nucleo familiare, sostenendola nel lavoro di cura e riducendone l'isolamento.

La finalità generale di Nel Mondo di Nemo è quello di fornire e sostenere un servizio di assistenza e stimolazione quotidiana efficace, attraverso il perseguimento di specifici obiettivi, quali ad esempio:

- **Sperimentare e sviluppare forme di autonomia e responsabilità** singole e di gruppo, in modo da ridurre il ricorso all'istituzionalizzazione e, in particolare, il ricovero improprio in strutture ad elevata intensità assistenziale;
- **Promuovere occasioni di integrazione sociale**, crescita di consapevolezza dell'importanza delle relazioni adulto/adolescente/adulto per costruire occasioni di sperimentazione positiva delle stesse, soprattutto al fine di evitare forme di emarginazione;
- **Promuovere l'inserimento sociale** facendo acquisire la capacità di differenziazione dalla famiglia e dal gruppo di pari, e, di convesso, sperimentando la capacità di orientare e lavorare con le famiglie, singolarmente e in gruppo e di risocializzarsi all'interno di una "rete che cura"; al fine di favorire anche un buon clima tra le stesse ed il sistema dei servizi e potenziare la metodologia di un lavoro di rete capace di avviare una concreta collaborazione tra i vari attori istituzionali e non;
- Favorire occasioni di **osservazione e confronto tra utenti e famiglie** anche a fronte della crescente insufficienza di stimoli culturali e spazi aggregativi; offrendo uno spazio di animazione, svago, formazione ed incontro per i cittadini disabili;
- Sollecitazione a favorire la **circolazione e la diffusione delle informazioni**, delle notizie, degli appuntamenti, attività realizzate e da realizzare nei territori di appartenenza degli

Servizio Civile

utenti, che incrementino le occasioni di socialità anche mediante la fruizione di servizi di supporto

- Sviluppare un livello diffuso di **informazioni e conoscenze sul territorio** di appartenenza, tali da favorire una migliore capacità di lettura ed analisi anche critica dei contesti di vita ed aggregazione delle persone diversamente abili, attivando altresì strumenti di maggiore dialogo, orientati a monitorare la condizione dei cittadini disabili;
- Garantire che le informazioni raccolte e le esperienze condivise fungano da sostegno e veicolo dei modelli culturali di apertura ed attenzione verso le problematiche dello sviluppo in condizioni di disagio psico-fisico, soprattutto al fine di fronteggiare lo stigma della disabilità.

Tali obiettivi saranno raggiunti anche attraverso l'ausilio di **tecnologie innovative** che migliorino la condizione dei cittadini disabili, con particolare riferimento alle forme di disabilità legate all'autismo.

Tali obiettivi generali si declinano nei seguenti obiettivi specifici ed indicatori di risultato in relazione alle criticità ed indicatori individuati al precedente punto 6.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro diurno socio-educativo e riabilitativo "Oltre il giardino" e Centro Aperto Polivalente "Pesci Rossi"

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Non completa efficacia dei percorsi ufficiali di apprendimento, conoscenza e potenziamento delle risorse dei beneficiari disabili	<i>Nessun percorso di affiancamento scolastico previsto al di fuori degli orari e tempi di frequenza; lento apprendimento da parte dei ragazzi; strumenti non sempre specifici ed adeguati all'apprendimento</i>	Avviare percorsi di supporto allo studio	Strutturazione di un laboratorio supporto allo studio da tenersi nei due centri 5 giorni a settimana (per almeno il 70% dei beneficiari coinvolti)
Assenza di percorsi specifici finalizzati all'acquisizione delle conoscenze sulle tematiche artistico-espressivo-motorie	<i>Difficoltà nell'apprendimento di modalità creative di espressione e dell'importanza della consapevolezza dei movimenti corporei nel contesto</i>	Avviare laboratori specifici percorsi specifici sulle tematiche artistico-espressivo-motorie	Strutturazione n. 3 laboratori distinti, tenuti dalle Associazioni partner (Un Clown per Amico, Stratos, per almeno il 70% dei beneficiari)
Corsi di formazione o professionalizzanti rivolti ai disabili di difficile reperimento e assenza di laboratori, workshop, ecc. che insegnino abilità specifiche in affiancamento ai percorsi scolastici	<i>Nessun beneficiario iscritto a corsi, laboratori, workshop, ecc. che insegnino abilità specifiche in affiancamento ai percorsi scolastici</i>	Promuovere occasioni formative, di accrescimento di competenze e ricreative di avvicinamento al mondo del lavoro	Potenziare l'accrescimento di competenze pre-professionali grazie al supporto dei partner presenti sul territorio (Consorzio Elpendu, Quasar, Coop. Aligia) e la conoscenza di un'azienda locale (Affittacamere A San Domenico, per almeno il 70% dei beneficiari)
Difficoltà di scambio, conoscenza ed integrazione tra gli ospiti dei Centri e	<i>Poche occasioni di integrazione presenti solo in base agli interessi specifici dei</i>	Sostenere l'incontro, lo scambio e socializzazione, con altre associazioni/	Potenziare la partecipazione ad attività culturali e sociali sul territorio, attraverso

Servizio Civile

coetanei italiani rispetto a tematiche specifiche affrontate nel Progetto	<i>ragazzi (scuola, calcio, parrocchia, ecc.), ma non momenti di incontro sistematici</i>	gruppi/ scuole del territorio	l'apertura dei centri al territorio e l'attiva partecipazione ad eventi cittadini (feste, manifestazioni, ecc., per almeno il 70% dei beneficiari)
Isolamento delle famiglie	<i>Nessuna occasione di incontro e supporto rivolto alle famiglie di persone disabili</i>	Promuovere incontri sistematici di sostegno e confronto tra le famiglie	Strutturazione di momenti di incontro, scambio e sostegno sistematici tra le famiglie definiti "The Sociali" condotto dagli Psicologi dall'Associazione Progetto Sirio (per almeno il 70% dei beneficiari)
Poco contatto dei ragazzi italiani con i ragazzi disabili nelle nuove forme di comunicazione (Facebook, Whatsapp, ecc.)	<i>Nessuna presenza sui media dei destinatari diretti</i>	Sostenere percorsi di apprendimento delle nuove tecnologie e nuove forme di comunicazione sociale	Creazione di un racconto di comunità, condiviso su una pagina Facebook dedicata al progetto "Nel Mondo di Nemo", gestita dai destinatari del progetto come risultato delle attività laboratoriali (per almeno il 70% dei beneficiari)
Difficoltà per i maggiorenni nel percepirsi potenziali soggetti abili al lavoro	<i>Nessun beneficiario cerca, in quanto sfiduciato, e trova lavori qualificati o che rispecchino le proprie capacità e competenze</i>	Sostenere percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro sul territorio	Strutturazione di giornate dedicate alla consegna dei Curriculum Vitae in aziende e imprese locali (per almeno il 70% dei beneficiari)

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
Disagio ed imbarazzo nell'incontro con i disabili	<i>Promuovere occasioni di incontro e scambio sul territorio</i>
Nessuna conoscenza relativa i percorsi formativi dei giovani disabili	<i>Conoscenza dei percorsi relativa i percorsi formativi dei giovani disabili</i>
Rare occasioni da parte del mondo del profit locale di conoscenza delle competenze, abilità e risorse dei giovani disabili	<i>Valorizzazione e conoscenza delle competenze, abilità e risorse dei giovani disabili nel mondo del profit locale</i>

Obiettivi per i volontari in servizio civile

I volontari avranno la possibilità di **vivere in prima persona l'incontro** tra fasce della popolazione normalmente chiuse nei propri circuiti e, talvolta, vittime di diffidenze, pregiudizi, timori e reticenze. In tal modo potranno aprirsi a **riflessioni e sviluppare maggiormente un senso critico verso tali situazioni di disagio e stigma sociale**. Oltre a queste tematiche, saranno essi stessi **coinvolti nei momenti di sensibilizzazione verso le**

Servizio Civile

tematiche dell'integrazione sociale e della valorizzazione delle competenze di tutti i cittadini e non solo quelli ritenuti "normodotati".

I giovani interessati, quindi, potranno contare e farsi guidare dalla pluriennale esperienza degli operatori C.S.I.S.E., in un percorso che potrà rappresentare per loro **un'importante occasione di crescita personale e professionale e di confronto con il mondo cooperativistico, contraddistinto da principi etici fondati sui valori della solidarietà, della cooperazione e della vocazione mutualistica sociale.**

Altri obiettivi, nel rispetto dell'art. 1 della Legge 6 marzo 2001, N. 64 - *Istituzione del Servizio Civile Nazionale* -, sono:

- ✓ favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- ✓ promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- ✓ contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani;
- ✓ fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- ✓ Concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari del SCN avranno un ruolo fondamentale, nel:

- **Supportare ed affiancare** le èquipe educative nelle attività previste;
- **Diffondere** a livello sociale le esperienze di cui sono protagonisti.

È possibile prevedere temporanei spostamenti dei volontari, in relazione alle attività previste da progetto, per un massimo di 30 giorni.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro diurno socio-educativo e riabilitativo "Oltre il giardino" e Centro Aperto Polivalente "Pesci Rossi"

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Strutturazione di un laboratorio di supporto allo studio	Sostegno al ruolo dell'educatore nella gestione del laboratorio, affiancamento ai destinatari nello studio, riflessione e discussione su eventuali difficoltà con gli educatori. Tali attività richiederanno la presenza dei volontari anche nel corso di colloqui a scuola con i docenti dei minori.
Partecipazione al corso di formazione presso "Quasar"	Sostegno al ruolo del Responsabile di struttura, dell'educatore e del docente nella gestione degli incontri e nella preparazione degli stessi e degli spazi ad essi dedicati e osservazione delle dinamiche interpersonali ed intrapersonali emergenti.
Partecipazione al corso di formazione presso "Elpendù"	Sostegno al ruolo del Responsabile di struttura, dell'educatore e del docente nella gestione degli incontri e nella preparazione degli stessi e degli spazi

Servizio Civile

	ad essi dedicati e osservazione delle dinamiche interpersonali ed intrapersonali emergenti.
Organizzazione di giornate formative, seminari e workshop finalizzati allo scambio di buone prassi, percorsi di ricerca ed intervento presso l'Università degli Studi di Bari "A.Moro"	Sostegno al ruolo del Responsabile di struttura, dell'educatore e del docente nella gestione degli incontri e nella preparazione degli stessi e degli spazi ad essi dedicati e osservazione delle dinamiche interpersonali ed intrapersonali emergenti.
Programmazione, organizzazione e realizzazione del laboratorio di Musicoterapia condotto dall'Ass. Stratos	Sostegno e affiancamento dell'educatore e dell'esperto nella gestione del laboratorio e nel reperimento del materiale necessario.
Programmazione, organizzazione e realizzazione del laboratorio teatrale condotto dall'Ass. Un Clown per Amico	Sostegno e affiancamento dell'educatore e dell'esperto nella gestione del laboratorio e nel reperimento del materiale necessario.
Programmazione, organizzazione e realizzazione dei The Sociali, condotti dagli psicologi dell'Associazione Progetto Sirio	Sostegno e affiancamento nella degli educatori, dell'esperto teatrale e dello Psicologo di Progetto Sirio nella gestione del laboratorio e nel reperimento del materiale necessario.
Programmazione, organizzazione e realizzazione presso i Centri del "racconto" delle attività di Progetto mediante i canali Social	Sostegno e affiancamento del Responsabile di struttura e dell'educatore nella gestione del laboratorio e nel reperimento del materiale necessario.
Visite ed esperienze "pre-lavorative" c/o l'Affittacamere "A San Domenico"	Sostegno, affiancamento del personale coinvolto e osservazione delle dinamiche emerse
Creazione di occasioni lavorative tramite la coltivazione degli spazi interni alla Coop. C.S.I.S.E. Onlus e coinvolgimento dei beneficiari mediante la Coop. di Tipo B Aligia	Sostegno e affiancamento all'equipe e osservazione, incontro con i collaboratori della Coop. Aligia (partner di progetto) e sostegno alle attività intraprese
Definizione di percorsi di conoscenza e analisi del potenziale sociale e occupazionale dei beneficiari attraverso la conoscenza dei bisogni di inclusione dei beneficiari, i quali devono incrociarsi con le caratteristiche del territorio di riferimento, analizzando, tra l'altro, i settori lavorativi affini ed esterni al percorso progettuale, nei quali gli stessi hanno maggiori propensioni e capacità.	Affiancamento all'equipe educativa e ai destinatari nella rilevazione delle competenze dei beneficiari, nella stesura del cv, della ricerca di possibilità di candidature lavorative, affiancamento all'educatore nell'accompagnamento e sostegno nella preparazione ad eventuali colloqui di lavoro.
Organizzazione di eventi culturali interni ed esterni, anche in collaborazione con le attività svolte dall'Associazione La Voce dell'Albero	Sostegno e affiancamento all'equipe e osservazione; organizzazione degli spazi. Affiancamento dell'educatore e dei destinatari nei momenti di studio e approfondimento didattico, riflessione. Tali attività richiederanno la presenza dei volontari anche nel corso di eventi organizzati in struttura o esterni.

CRITERI DI SELEZIONE
Criteria e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI: LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

La partecipazione alla formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Rispetto della privacy verso i destinatari del progetto.

Orari flessibili in base alle attività previste dal progetto.

Per la realizzazione di alcune delle attività sovraesposte, quali ad esempio i workshop, i laboratori, le visite guidate o l'organizzazione di eventi aperti alla cittadinanza, i volontari saranno destinati per un massimo di 30 giorni su sedi di attuazione temporanee.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

NESSUNO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

8

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

8

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE*Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:*

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Puglia Via Capruzzi,228 - 70125 Bari

Servizio Civile

Tel. 0805023959 Fax 0805423970 - Personale di riferimento: Clementina Tagliaferro
e.mail: legacoop@legapuglia.it PEC legacoopuglia@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo sede	Cod. ident. Sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V-vitto; V-A-vitto alloggio; SVA - senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Centro Aperto Polivalente "Pesci Rossi"	Triggiano	Via Sandro Pertini s.n.	3473	4	3205798724		Elisabetta Spinosa	17/01/1973	SPNLBT73A57A662Q	Clementina Tagliaferro	16/6/63	TGLCMN63H56B963R	V
2	Centro diurno socio-educativo e riabilitativo "Oltre il giardino"	Torre a Mare (Bari)	Il Trav. Detta della Marina n. 5/29 - 5/31	3473	4	3205798724		Annamaria Maffei	11/12/1960	MFFNMR60T51A662O	Clementina Tagliaferro	16/6/63	TGLCMN63H56B963R	V

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti:

La Coop. C.S.I.S.E. Onlus da anni ha la convenzione con l'Università degli Studi di Bari per l'attivazione di tirocini professionali.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e la professionalità che i volontari potranno essere acquisite nel periodo di svolgimento del progetto sono quelle relative:

1. Alle caratteristiche e peculiarità dei soggetti diversamente abili. I giovani volontari avranno così modo di conoscere la *mission* dei due Centri coinvolti nel Progetto, l'organizzazione del servizio e le attività svolte al suo interno, i destinatari, il personale e il ruolo che lo stesso volontario dovrà assumere all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le., in termini di compiti, progetti e responsabilità;
2. Le caratteristiche dei destinatari in quanto soggetti vulnerabili. Comprensione e apprendimento delle peculiarità relative ai limiti, ai bisogni e alle attitudini personali e relazionali degli stessi, dei loro percorsi di vita e delle risorse a loro note e non. Apprenderanno, inoltre, come si compila e definisce un Progetto Educativo Individualizzato e le adeguate modalità relazionali/educative da mettere in atto nel confronto con i destinatari;

Servizio Civile

3. In tal senso, sarà fondamentale la conoscenza di alcuni elementi relativi alla diagnosi funzionale, delle caratteristiche psicologie dei diversamente abili e delle adeguate modalità relazionali, di fronteggiamento e risoluzione di dinamiche e conflitti (personali ed interpersonali);

4. Il volontario avrà modo di comprendere l'Influenza che le nostre credenze e pregiudizi rivestono sulla vita delle persone diversamente abili e sulla rappresentazione che essi stessi hanno delle proprie abilità.

Le competenze acquisite saranno certificate da FORPUGLIA (Ente di formazione accreditato alla regione Puglia così come da delibera regionale di accreditamento n° 2003 del 29/12/2004).

Inoltre, su richiesta del volontario al termine del servizio si rilascerà un attestato specifico della tipologia di servizio, della sede di attuazione, a doppia sigla Legacoop Regionale Coop. Soc. C.S.I.S.E. Onlus che potrà essere inserito nel proprio curriculum vitae.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**18) Contenuti della formazione:****MODULO N. 1 ACCOGLIENZA**

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita dei Centri.

DURATA DEL MODULO

15 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Annamaria Maffei

MODULO N. 2 Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

CONTENUTI DEL MODULO: L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 15 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Francesco Aportone

MODULO N. 3 I DIVERSAMENTE ABILI: CARATTERISTICHE E PECULIARITA'

CONTENUTI DEL MODULO: I diversamente abili: Caratteristiche, bisogni e attitudini personali e relazionali, percorsi di vita e modalità di accoglienza, tutela e promozione delle risorse individuali degli stessi nella quotidianità per il perseguimento dell'autonomia. Illustrazione dei Progetti Educativi Individualizzati.

Gli operatori sociali coinvolti in questo ambito devono avere competenze riguardanti le peculiarità dei beneficiari accolti nei due Centri, caratterizzate dall'integrazione tra il loro bagaglio esperienziale di risorse e capacità e le nuove attività, relazionali, sociali, culturali, ludico-espressive e professionalizzanti proposte, nell'idea che solo sulla condivisione e reciproca comprensione si possa realizzare un futuro ricco di prospettive e *chance reali*. L'intervento di sostegno che ci si deve proporre prevede un'attività di accoglienza e supporto in grado di soddisfare sia bisogni quotidiani che familiari e di inserimento sociale e, ove possibile, lavorativo.

Tale processo non può prescindere dalla personalizzazione dell'intervento, tramite la strutturazione di Progetti Educativi Individualizzati (P.E.I.), in un'ottica di graduale crescita del percorso di sostegno, garantisce flessibilità e concretezza all'intero impianto progettuale e considera la persona in modo globale, tende a valorizzarne le diverse dimensioni (psicomotoria, cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale, sessuale, sociale, lavorativa) e ad operare avendo di mira il benessere complessivo.

È quindi fondamentale che il volontario impari a non sovrapporsi con modalità inadeguate al lavoro educativo, ad essere di supporto e ad osservare i processi di vita caratteristici nell'accoglienza dei diversamente abili.

DURATA DEL MODULO 25 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Elisabetta Spinosa

MODULO N. 4 CENNI DIDIAGNOSI FUNZIONALE E MODALITA' RELAZIONALI CON LA DIVERSA ABILITA'

CONTENUTI DEL MODULO: Le caratteristiche psicologie dei diversamente abili e illustrazione delle adeguate modalità relazionali, di fronteggiamento e risoluzione di dinamiche e conflitti (personali ed interpersonali).

La promozione della persona, come intenzionale intervento volto al miglioramento della sua qualità di vita, richiede per poter essere svolta un itinerario di acquisizione di competenze specifiche previsto anche per i volontari. Tale conoscenza e il successivo approfondimento delle caratteristiche psicologiche e relazionali dei diversamente abili avverrà attraverso l'iniziale momento di accoglienza, il reciproco scambio informativo tra volontari e beneficiari per la costruzione di una relazione fiduciaria, monitorati dal personale dei Centri e in particolare dalla Psicologa. Tale processo formativo sarà fondamentale per dare avvio al racconto personale e creare le condizioni per lo sviluppo di una progettazione condivisa individualizzata, predisposta nel rispetto dell'unicità e diversità di cui ogni beneficiario è portatore. Ogni volontario imparerà così a guardare al disabile nella sua globalità, ponendosi ponte tra le possibilità del soggetto disabile e le risorse presenti nei Centri e nel suo territorio di appartenenza.

Nell'ottica della presa in carico globale del beneficiario, affinché il volontario impari a porsi come supporto all'attività educativa dei Centri, saranno inoltre prese in considerazione oltre alla certificazione medica anche la diagnosi funzionale, possibilmente aggiornata, nelle quali si pongano in evidenza le principali aree di efficienza e di inefficienza presenti nella fase di sviluppo osservata, al fine di illustrare gli interventi educativi, relazionali e formativi più idonei a corrispondere ai bisogni e alle potenzialità individuali (il tutto sempre nel rispetto della privacy dei beneficiari).

DURATA DEL MODULO 16 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Leonarda Valentina Vergatti

19) Durata:

La durata della formazione specifica è: 71 ORE

X 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto